

Mozione n. 33

presentata in data 21 gennaio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Piergallini, Mancinelli, Catena, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Vitri
Sostegno alla zootecnia marchigiana

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

- con accordo tra Masaf (Ministero agricoltura, sovranità alimentare e delle foreste) e rappresentanti della filiera lattiero-casearia dello scorso dicembre, è stato fissato per il primo trimestre del 2026 un prezzo medio del latte alla stalla di 53 centesimi al litro (nel dettaglio: 54 a gennaio, 53 a febbraio e 52 a marzo);

Considerato che

- il richiamato accordo fissa un prezzo nettamente più basso della media del 2025, pari a 59,08 centesimi al litro (dati Clal) e non fuga le preoccupazioni dei produttori circa il rischio delle disdette unilaterali dei contratti di approvvigionamento, il cosiddetto "latte sfrattato", che la Cia nazionale ha definito una "vera bomba ad orologeria" per le aziende;
- la prima, immediata conseguenza delle disdette unilaterali, in mancanza di garanzie sul ritiro, è lo spreco di latte buttato, con evidenti e enormi danni ambientali, sociali e economici;

Rilevato che

- ad alimentare questo clima di incertezza si aggiunge il crollo del prezzo del latte *spot*, ossia il latte di occasione, libero dai contratti, che in un anno ha perduto oltre il 45% del proprio valore sul mercato, venendo attualmente venduto a meno di 30 centesimi di euro al chilo;
- le associazioni denunciano che il mercato, tra sovrapproduzione e speculazioni, è totalmente fuori controllo, con il rischio di erosione irreversibile dei margini delle aziende produttrici;

Tenuto conto che

- la produzione di latte, in buona parte concentrata nelle zone collinari e montane, nella regione Marche rappresenta uno dei capisaldi della zootecnia regionale e in particolare della zootecnia di montagna, attività fondamentale per la tutela e la valorizzazione dei territori marginalizzati e la produzione di prodotti di alta qualità, con costi complessivi tuttavia più elevati rispetto alle attività produttive site in altre zone;
- le associazioni di categoria regionali a più riprese hanno denunciato negli ultimi anni la non più rinviabile necessità di un piano strategico per risollevare il settore zootecnico marchigiano;

Per quanto sopra espresso,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a individuare con urgenza misure di sostegno immediato ai produttori di latte marchigiani, a difesa della loro dignità e del loro lavoro;

- a convocare tavoli di filiera adeguati a vigilare affinché vengano garantite le corrette dinamiche produzione-conferimento-trasformazione, scongiurando effetti di carattere speculativo che, peraltro, non trovano riscontro nei prezzi al consumo che i cittadini marchigiani trovano quotidianamente nel fare la spesa;

- a porre in essere confronti con le istituzioni nazionali e europee per riconoscere la specificità della produzione di latte di area collinare e montana, con conseguente adeguamento dei prezzi.